

UFFICIO AMBITO	Processi	indice di rischio: probabilità* impatto	Rischi prevedibili	Azioni da realizzare	tempistica	Funzionario referente	
1	<Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata < Edilizia Privata	Gestione degli atti abilitativi (concessioni edilizie, permessi di costruire, autorizzazioni paesaggistiche, agibilità edilizia, ecc.)	6	I) Disomogeneità delle valutazioni II) Non rispetto delle scadenze temporali	I) Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" a) Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione b) Codificazione dei criteri di controllo sulle dichiarazioni sostitutive contenute nelle richieste c) Compilazione di check list puntuale per istruttoria d) Pubblicazione di FAQ, di indirizzi interpretativi dell'Ufficio su questioni dubbie e/o rilevanti e di pareri interpretativi della commissione edilizia. II) Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" a) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze, di tutti gli atti della procedura e che tenga conto dell'ordine cronologico di arrivo salve motivate eccezioni b) Monitoraggio permanente, mediante procedura informatica, dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	a) già in atto; b) entro 31.12.2018; c) attuato; d) da iniziare entro 30.06.2018.	Ing. Alessandra Pretti
2	<Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata < Edilizia Privata	Rilascio certificato agibilità	6	I) Gestione discrezionalità nel rilascio di provvedimento esplicito o tacito II) Gestione discrezionalità nell'esecuzione dei controlli	I) Rischio "Discrezionalità rilascio provvedimento" Definizione criteri per l'adozione di provvedimento esplicito o tacito II) Rischio "Discrezionalità nell'esecuzione controlli" Definizione criteri per la creazione del campione di pratiche da controllare	attuato attuato	Ing. Alessandra Pretti
3	<Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata < Edilizia Privata	Controllo della segnalazione di inizio di attività edilizie (art 85 e 86 L.P. 15/2015)	6	I) Assenza di criteri di campionamento II) Non rispetto delle scadenze temporali	I) Rischio "Assenza di criteri di campionamento" Formalizzazione dei criteri ed indicazione delle tempistiche di controllo II) Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" a) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle azioni di controllo eseguite b) Monitoraggio permanente, mediante procedura informatica, dei tempi di esecuzione dei controlli in rapporto alle tempistiche indicate	parzialmente attuato - completamento entro 30.06.2018 a) e b) - parzialmente attuato - completamento entro 31.12.2018	Ing. Alessandra Pretti
4	<Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata < Edilizia Privata	Gestione degli abusi edilizi	6	I) Discrezionalità d'intervento II) Disomogeneità dei comportamenti III) Non rispetto delle scadenze temporali	I) Rischio "Discrezionalità d'intervento" a) Procedura formalizzata per la gestione delle segnalazioni esterne o di uffici interni e per l'attivazione di conseguenti controlli mirati b) Definizione di criteri per l'attivazione di verifiche d'ufficio II) Rischio "Disomogeneità dei comportamenti" Definizione, per tipologia di abuso, degli elementi e dei dati da controllare e dei tempi di attuazione III) Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali " Monitoraggio permanente, mediante procedura informatica, dei tempi di esecuzione dei controlli in rapporto alle tempistiche indicate	attuato entro 30.06.2018 parzialmente attuato - completamento entro 31.12.2018	Ing. Alessandra Pretti
5	<Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata < Edilizia Privata	Idoneità alloggiativa	4	I) Disomogeneità delle valutazioni II) Non rispetto delle scadenze temporali	I) Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Adozione procedura di giudizio sulla base di elementi standard rilevabili documentalmente o con eventuale sopralluogo II) Rispetto scadenze temporali a) Realizzazione archivio informatico delle istanze con obbligo evasione in ordine cronologico b) monitoraggio permanente, mediante procedura informatica, dei tempi di evasione pratiche	attuato a) e b) attuato	Ing. Alessandra Pretti
6	<Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata <Pianificazione territoriale	Rilascio di pareri urbanistici specifici su richiesta di privati	4	Disomogeneità delle valutazioni	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" a) Individuazione dei requisiti della richiesta di parere e della documentazione da allegare b) Definizione procedura per rilascio parere c) Monitoraggio dei tempi di evasione delle richieste d) Pubblicazione delle richieste e pareri,in forma anonima, sul sito web	a) parzialmente attuato - completamento entro 31.12.2018 b) e c) attuato d) entro 30.06.2018	Ing. Alessandra Pretti
7	<Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata <Pianificazione territoriale	Predisposizione ed adozione Prg e sue varianti	9	I) Discrezionalità nella programmazione territorio II) Disomogeneità nella valutazione proposte ed osservazioni	I) Rischio "Discrezionalità programmazione" a) Formalizzazione preventiva dei criteri e linee guida della programmazione b) Trasparenza e pubblicizzazione della proposta anche mediante pubblicazione sul sito web prima dell'adozione II) Rischio "Disomogeneità valutazione" a) Formalizzazione preventiva dei criteri e linee guida della programmazione b) Pubblicazione sul sito web delle proposte e osservazioni pervenute	a) contestualmente all'avvio della procedura b) almeno 10 giorni prima dell'adozione a) contestualmente all'avvio della procedura b) entro 20 giorni dal ricevimento	Ing. Alessandra Pretti

UFFICIO AMBITO	Processi a elevato rischio	pesatura rischio: probabilità x impatto	Rischi prevedibili	Azioni da realizzare	tempistica	Funzionario referente
8 <Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata <Pianificazione territoriale	Approvazione dei piani attuativi	6	I) Disomogeneità delle valutazioni II) Non rispetto delle scadenze temporali	I) Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" a) Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione della procedura b) Formalizzazione procedura per la definizione del contenuto della convenzione urbanistica allegata alla proposta di piano II) Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" a) Monitoraggio permanente, mediante procedura informatica, dell'avanzamento della procedura, a confronto con le procedure similari degli ultimi cinque anni b) Accessibilità sul web, previa registrazione, dello stato della procedura c) Pubblicazione sul web della proposta di piano	a) già in atto; da integrare e completare entro 30.06.2018 b) entro 31.12.2018 a), b) e c) entro 31.12.2018	Ing. Alessandra Pretti
9 <Ufficio Tutela Ambiente <Ambiente	Controlli tecnico-amministrativi d'ufficio o su richiesta	6	I) Discrezionalità di intervento II) Disomogeneità delle valutazioni III) Non rispetto delle scadenze temporali	I) Rischio "Discrezionalità nell'intervenire" Procedura formalizzata a livello di Ente per l'attivazione dei controlli II) Rischio "Disomogeneità dei comportamenti" Definizione, per tipologia di controllo, degli elementi da sottoporre a verifica Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali " a) Definizione delle tempistiche di attivazione del controllo per tipologia di intervento b) Monitoraggio periodico dei tempi di attivazione e realizzazione dei controlli	già in atto ma da integrare entro 30.06.2018 entro 30.06.2018 entro 30.06.2018	Ing. Alessandra Pretti
10 <Ufficio Tutela Ambiente <Ambiente	Rilascio di autorizzazioni ambientali (coltivazione cave, fognature, deroghe inquinamento acustico, ecc.)	4	I) Disomogeneità delle valutazioni II) Non rispetto delle scadenze temporali	I) Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" a) Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione b) Codificazione dei criteri di controllo sulle dichiarazioni sostitutive contenute nelle richieste c) Compilazione di check list puntuale per istruttoria d) Pubblicazione di FAQ e/o di indirizzi interpretativi dell'Ufficio su questioni dubbie e/o rilevanti II) Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" a) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze, di tutti gli atti della procedura e che tenga conto dell'ordine cronologico di arrivo salve motivate eccezioni b) Monitoraggio permanente, mediante procedura informatica, dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	a) già previsto nei regolamenti e piani di settore; b) e c) entro 30.06.2018 d) entro 30.06.2018 entro 31.12.2018	Ing. Alessandra Pretti
11 <Ufficio Attività Economiche <Commercio/attività produttive	Controllo delle SCIA	6	I) Assenza di criteri di campionamento II) Disomogeneità delle valutazioni III) Non rispetto delle scadenze temporali	I) Rischio "Assenza di criteri di campionamento" Formalizzazione dei criteri per la creazione del campione di pratiche da controllare, con priorità per alcune tipologie di pratiche, ed indicazione delle tempistiche di controllo II) Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Individuazione per ciascuna tipologia di intervento degli elementi da sottoporre a controllo III) Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" a) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle azioni di controllo eseguite b) Monitoraggio permanente, mediante procedura informatica, dei tempi di esecuzione dei controlli in rapporto alle tempistiche indicate	attuato attuato attuato	Dott. M.Flavia Brunelli
12 <Ufficio Lavori Pubblici - Patrimonio Manutenzioni <Lavori Pubblici - manutenzione - mobilità	Affidamento in appalto di lavori ed incarichi professionali	9	I) Discrezionalità nella scelta delle procedure di contrattazione II) Discrezionalità nella scelta dei soggetti da invitare alle procedure di contrattazione III) Discrezionalità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati	I) Rischio "Discrezionalità scelta procedure di contrattazione" Definizione criteri, per tipologia contrattuale, delle modalità di scelta della procedura di contrattazione II) Rischio "Discrezionalità di scelta dei soggetti da ammettere alla contrattazione" a) Definizione, per tipologia contrattuale, dei soggetti da ammettere alla procedura di contrattazione prescelta b) Pubblicità annuale sul web, organizzata per tipologia contrattuale, dei soggetti invitati alle procedure di contrattazione e dei soggetti affidatari Rischio "Discrezionalità controllo possesso dei requisiti dichiarati" Definizione preventiva dei soggetti e degli elementi da sottoporre a verifica	entro 31.12.2018; a) entro 31.12.2018; b) attuato entro 31.12.2018;	Ing. Alessandra Pretti

UFFICIO AMBITO	Processi a elevato rischio	pesatura rischio: probabilità x impatto	Rischi prevedibili	Azioni da realizzare	tempistica	Funzionario referente
13 <Ufficio Lavori Pubblici - Patrimonio Manutenzioni <Lavori Pubblici - manutenzione - mobilità	Controllo esecuzione prestazioni dedotte in contratto	9	I) Discrezionalità nella effettuazione dei controlli II) Disomogeneità delle valutazioni	I) Rischio "Discrezionalità dei controlli" a) Formalizzazione, per tipologia di contratto, di un programma di verifica/controlli sull'adempimento delle prestazioni dedotte in contratto, con redazione di puntuale rendiconto da trasmettere al responsabile della prevenzione b) Pubblicità consuntiva annuale delle verifiche effettuate	entro 31.12.2018;	Ing. Alessandra Pretti
				II)Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" a) Definizione, per tipologia contrattuale, dei tempi, modalità ed elementi da sottoporre a controllo e dei livelli di verifica Procedura formalizzata per la gestione dell'attività (varianti, richieste subappalti, ecc.) b) Pubblicità consuntiva annuale delle verifiche effettuate	entro 31.12.2018;	
14 <Ufficio Patrimonio Manutenzioni <Manutenzione Demanio e Patrimonio	Controllo dei servizi appaltati (manutenzione caldaie, manutenzione ascensori, illuminazione, verde, ecc.)	9	I) Discrezionalità nella effettuazione dei controlli II) Disomogeneità delle valutazioni	I) Rischio "Discrezionalità dei controlli" a) Formalizzazione, per tipologia di contratto, di un programma di verifica/controlli sull'adempimento delle prestazioni dedotte in contratto, con redazione di puntuale rendiconto da trasmettere al responsabile della prevenzione b) Pubblicità consuntiva annuale delle verifiche effettuate	a) entro 30.06.2018 b) entro 31.03 dell'anno successivo all'adempimento punto a)	Ing. Alessandra Pretti
				II) Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" a) Definizione, per tipologia contrattuale, dei tempi, modalità ed elementi da sottoporre a controllo e dei livelli di verifica Procedura formalizzata per la gestione dell'attività (varianti, richieste subappalti, ecc.) b) Pubblicità consuntiva annuale delle verifiche effettuate	entro 31.12.2018;	
15 Tutti gli uffici che effettuano acquisti di beni e servizi	Acquisto di beni e servizi e controllo forniture	9	I) Discrezionalità nella individuazione del fornitore II) Disomogeneità di valutazione nella individuazione tecnico-qualitativa della prestazione III) Discrezionalità nell'effettuazione di controlli sul possesso dei requisiti dichiarati IV) Discrezionalità nel controllo sull'esecuzione della prestazione	I) Rischio "Discrezionalità nell'individuazione del fornitore/prestatore" a) Definizione, per tipologia contrattuale, dei soggetti da ammettere alla procedura di contrattazione prescelta	entro 31.12.2018;	Ing. Alessandra Pretti Dott. M.Flavia Brunelli Dott.ssa Mariagrazia Baldassarri
				II) Rischio "Disomogeneità di valutazione nella individuazione tecnico-qualitativa della prestazione" a) Definizione di capitoli e schede tecniche tipo per le principali categorie merceologiche o di servizio b) Obbligo adozione capitoli e schede tecniche precedenti salvo scostamenti motivati c) Obbligo di preventiva definizione e comunicazione dei criteri di valutazione delle offerte con relative percentuali di incidenza	a) b) entro 31.12.2018; c) attuato	
				III) Rischio "Discrezionalità di controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Definizione preventiva dei soggetti e degli elementi da sottoporre a verifica	entro 31.12.2018;	
				IV) Rischio "Discrezionalità dei controlli" a) Formalizzazione, per tipologia di contratto, di un programma di verifica/controlli sull'adempimento delle prestazioni dedotte in contratto, con redazione di puntuale rendiconto da trasmettere al responsabile della prevenzione b) Pubblicità consuntiva annuale delle verifiche effettuate	entro 31.12.2018;	
16 <Ufficio Servizi cittadino <Servizi al cittadino	Gestione di segnalazioni e reclami	2	Discrezionalità nella gestione	Rischio "Discrezionalità nella gestione" Procedura formalizzata ed informatizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne scritte e dei reclami	attuato	Dott. M.Flavia Brunelli
17 <Ufficio Affari demografici... <Servizi demografici	Gestione archivio servizi demografici	3	Comunicazione e/o diffusione di informazioni riservate	Rischio "Comunicazione/diffusione di informazioni riservate" Individuazione, nell'ambito del piano della sicurezza, di livelli di abilitazione rapportati al grado di responsabilità degli operatori adetti	già in atto	Dott. M.Flavia Brunelli

UFFICIO AMBITO	Processi a elevato rischio	pesatura rischio: probabilità x impatto	Rischi prevedibili	Azioni da realizzare	tempistica	Funzionario referente	
18	<Ufficio Affari demografici...<Servizi demografici	Gestione degli accertamenti relativi alla residenza	6	I) Discrezionalità dell'accertamento II) Disomogeneità di valutazione	I) Rischio "Discrezionalità dell'accertamento" Formalizzazione dei criteri, tempi e modalità dei controlli II) Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Formalizzazione degli elementi oggetto di verifica e del loro livello di sigificatività rispetto all'accertamento del dichiarato	attuato attuato	Dott. M.Flavia Brunelli
19	<Ufficio Entrate e Patrimonio <Servizi cimiteriali	Rilascio di autorizzazioni e concessioni cimiteriali	4	Discrezionalità nella gestione	Rischio "Discrezionalità nella gestione" a) Puntuale regolamentazione dei criteri, tempi e modalità di rilascio b) Pubblicazione disponibilità su web	già in atto	Dott.ssa Mariagrazia Baldassarri
20	<Tutti gli uffici con facoltà di spesa <Servizio liquidazioni	Liquidazione corrispettivi per lavori, forniture e acquisti	4	I) Discrezionalità nell'esecuzione II) Non rispetto delle scadenze temporali	I) Rischio "Discrezionalità nell'esecuzione" Definizione della documentazione e dei controlli necessari alla liquidazione del corrispettivo II) Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" a) Adozione di uno scadenzario cronologico informatizzato con tracciabilità delle liquidazioni b) Monitoraggio permanente, mediante procedura informatica, dei tempi di scostamento delle liquidazioni rispetto alle previste scadenze	entro 31.12.2018; attuato	Ing. Alessandra Pretti Dott. M.Flavia Brunelli Dott.ssa Mariagrazia Baldassarri
21	<Ufficio Bilancio-Programmazione <Servizio pagamenti	Pagamento fatture fornitori	4	I) Discrezionalità nell'esecuzione II) Non rispetto delle scadenze temporali	I) Rischio "Discrezionalità nell'esecuzione" Definizione della documentazione e dei controlli necessari al pagamento II) Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" a) Adozione di uno scadenzario cronologico informatizzato con tracciabilità dei pagamenti b) Monitoraggio permanente, mediante procedura informatica, dei tempi di scostamento dei rispetto alle previste scadenze ed alle liquidazioni	già in atto già in atto	Dott.ssa Mariagrazia Baldassarri
22	<Uffici diversi <Servizio acquisti e alienazioni	Acquisti e alienazioni patrimoniali	6	I) Discrezionalità nell'attivazione delle procedure su richiesta di parte II) Disomogeneità di valutazione circa l'opportunità dell'acquisto/alienazione III) Scarsa trasparenza/pubblicità della procedura	I) Rischio "Discrezionalità attivazione procedura" Definizione di criteri circa l'obbligatorietà e/o priorità di attivazione della procedura e sue eventuali fasi II) Rischio "Disomogeneità di valutazioni" a) Identificazione degli elementi essenziali e/o rilevanti ai fini di una preliminare valutazione sull'opportunità di avvio della procedura b) Identificazione degli elementi da valutare per la formulazione del giudizio di convenienza dell'operazione III) Rischio "Scarsa trasparenza" Definizione di criteri circa tempi e modi di informazione, trasparenza e pubblicità	entro 31.12.2018; entro 31.12.2018; già in atto; da formalizzare	Ing. Alessandra Pretti
23	<Uffici diversi <Servizio alienazioni	Alienazione di beni mobili e di diritti	6	I) Disomogeneità delle valutazioni II) Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	I) Rischio "Disomogeneità di valutazioni" a) Identificazione degli elementi essenziali e/o rilevanti ai fini di una preliminare valutazione sull'opportunità di avvio della procedura b) Identificazione degli elementi da valutare per la formulazione del giudizio di convenienza dell'operazione II) Rischio "Scarsa trasparenza" Definizione di criteri circa tempi e modi di informazione, trasparenza e pubblicità	entro 30.06.2018 entro 30.06.2018	Ing. Alessandra Pretti Dott. M.Flavia Brunelli Dott.ssa Mariagrazia Baldassarri
24	<Uffici diversi <Servizio gestione beni comunali	Assegnazione/concessione beni comunali	6	I) Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità II) Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	I) Rischio "Scarsa trasparenza" Definizione di criteri circa tempi e modi di informazione, trasparenza e pubblicità II) Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" a) Identificazione, attraverso apposito elenco, degli enti, associazioni e altri soggetti potenzialmente beneficiari b) Adozione di apposito regolamento per l'assegnazione in uso di beni ed attrezzature nonché di sale, locali e spazi pubblici c) Individuazione dei requisiti e della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio	entro 31.12.2018; in corso	Dott. M.Flavia Brunelli Dott.ssa Mariagrazia Baldassarri

UFFICIO AMBITO	Processi a elevato rischio	pesatura rischio: probabilità x impatto	Rischi prevedibili	Azioni da realizzare	tempistica	Funzionario referente
25 <Ufficio Tributi <Servizio gestione tributi	Controlli/accertamenti sui tributi	9	I) Discrezionalità nell'esecuzione dei controlli II) Discrezionalità e disomogeneità delle valutazioni III) Non rispetto delle scadenze temporali	I) Rischio "Discrezionalità dei controlli" Definizione, per tipologia di tributo e di cespiti imponibile, delle tipologie di controllo e relative priorità	entro 31.12.2018;	Dott. M.Flavia Brunelli
				II) Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Definizione degli elementi e cespiti da sottoporre a controllo con relativi valori di riferimento, laddove non già predeterminati	attuato	
				III) Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Monitoraggio dei tempi di esecuzione dei controlli, in rapporto alle scadenze predeterminate	attuato	
26 <Ufficio Entrate e Patrimonio <Servizio gestione entrate patrimoniali	Controlli/accertamenti sulle entrate dovute	6	I) Discrezionalità nella gestione dei tempi di incasso II) Discrezionalità e disomogeneità delle valutazioni III) Discrezionalità nell'esecuzione delle procedure di incasso coattivo	I) Rischio "Discrezionalità dei tempi di incasso" Definizione, per tipologia di entrata, delle modalità di riscossione e dei relativi termini, laddove non già stabiliti	entro 30.06.2018	Dott.ssa Mariagrazia Baldassarri
				II) Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Definizione di criteri per la concessione di dilazioni o rateizzazioni di pagamento	entro 30.06.2018	
				III) Rischio "Discrezionalità procedure incasso coattivo" Definizione delle modalità procedurali di attivazione delle procedure coattive con relativi tempi di attuazione	entro 30.06.2018	
27 <Ufficio Organizzazione e personale <Gestione personale	Selezione/reclutamento del personale	4	I) Discrezionalità nella scelta delle procedure di reclutamento II) Discrezionalità nell'utilizzo di graduatorie di altri altri enti III) Disomogeneità nella valutazione dell'idoneità dei candidati	I) Rischio "Discrezionalità nella scelta della procedura di reclutamento" Definizione di criteri per la scelta della modalità di reclutamento in rapporto alla tipologia di contratto di lavoro e alle diverse figure professionali stringenti per le diverse tipologie di chiamate a termine	già in atto	Dott. M.Flavia Brunelli
				II) Rischio "Discrezionalità nell'utilizzo di graduatorie di altri enti" Individuazione di criteri per l'avvalimento di graduatorie di altri enti	già in atto	
				III) Rischio "Disomogeneità valutazione candidati" a) Definizione di criteri per la composizione delle commissioni con soggetti di comprovata capacità ed esperienza in rapporto alle specifiche professionalità richieste b) Predeterminazione dei criteri per la valutazione delle prove c) Ricorso a criteri statistici casuali nella scelta delle prove	già in atto	
28 Sociale/Cultura/Sport/Tempo libero	Erogazione di contributi e benefici economici ad associazioni ed altri soggetti	9	I) Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità II) Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste III) Insufficiente controllo sul corretto utilizzo della sovvenzione	I) Rischio "Scarsa trasparenza" Definizione di criteri circa tempi e modi di informazione, trasparenza e pubblicità	attuato	Dott. M.Flavia Brunelli
				II) Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" a) Identificazione, attraverso apposito elenco, degli enti, associazioni o altri soggetti potenzialmente beneficiari b) Adozione di apposito regolamento, con predeterminazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici in genere c) Individuazione dei requisiti e della documentazione necessari per l'ottenimento del beneficio	già in atto	
				III) Rischio "Insufficiente controllo sul corretto utilizzo del beneficio" Definizione delle modalità di rendicontazione dell'attività o iniziativa, della documentazione da presentare e dei criteri di verifica, anche a campione, delle dichiarazioni presentate	già in atto	
29 Sociale/Cultura/Sport/Tempo libero	Utilizzo di sale, impianti e strutture di proprietà comunale	6	I) Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità II) Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste III) Insufficiente controllo sul corretto utilizzo della struttura	I) Rischio "Scarsa trasparenza" Definizione di criteri circa tempi e modi di informazione, trasparenza e pubblicità	in atto; da adeguare entro 31.12.2018	Ing. Alessandra Pretti Dott. M.Flavia Brunelli Dott. M.Flavia Brunelli
				II) Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" a) Identificazione, attraverso apposito elenco, degli enti, associazioni o altri soggetti potenzialmente beneficiari b) Adozione di apposito regolamento, con predeterminazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici in genere c) Individuazione dei requisiti e della documentazione necessari per l'ottenimento del beneficio	già in atto	
				III) Rischio "Insufficiente controllo sul corretto utilizzo della struttura" Definizione delle modalità di controllo, anche a campione, sul corretto uso della struttura e sulla sua corrispondenza alle finalità dichiarate	attuato	

UFFICIO AMBITO	Processi a elevato rischio	pesatura rischio: probabilità x impatto	Rischi prevedibili	Azioni da realizzare	tempistica	Funzionario referente	
30	<Ufficio attività economiche-sociali <Istruzione - asilo nido	Accesso a servizi (Nido di Infanzia, tagesmutter, soggiorni estivi, colonie)	4	Controllo possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Controllo possesso dei requisiti dichiarati" Definizione preventiva dei procedimenti e degli elementi da sottoporre a verifica	In atto	Dott. M.Flavia Brunelli
31	<Uffici diversi <Area trasparenza	Gestione accesso agli atti	2	I) Disomogenità nella valutazione delle richieste II) Violazione della privacy	I) Rischio "Disomogenità nella valutazione delle richieste" Standardizzazione della modulistica con particolare riferimento all'individuazione dei documenti, informazioni e/o dati di cui si chiede l'accesso e, dove necessario II) Rischio "Violazione privacy" a) adozione piano della sicurezza sul trattamento dei dati personali b) Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati con elementi sensibili	attuato già in atto	Dott. M.Flavia Brunelli
32	<Uffici diversi <Servizio contratti	Incarichi e consulenze professionali	9	I) Discrezionalità nella scelta delle procedure di contrattazione II) Discrezionalità nella scelta dei soggetti da invitare alle procedure di contrattazione III) Discrezionalità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati	I) Rischio "Discrezionalità scelta procedure di contrattazione" Definizione criteri, per tipologia contrattuale, delle modalità di scelta della procedura di contrattazione II) Rischio "Discrezionalità di scelta dei soggetti da ammettere alla contrattazione" a) Definizione, per tipologia contrattuale, dei soggetti da ammettere alla procedura di contrattazione prescelta b) Pubblicità annuale sul web, organizzata per tipologia contrattuale, dei soggetti invitati alle procedure di contrattazione e dei soggetti affidatari III) Rischio "Discrezionalità controllo possesso dei requisiti dichiarati" Definizione preventiva dei procedimenti e degli elementi da sottoporre a verifica	entro 31.12.2018; a) entro 31.12.2018; b) attuato entro 31.12.2018;	Ing. Alessandra Pretti Dott. M.Flavia Brunelli Dott.ssa Mariagrazia Baldassarri
33	Segreteria Generale	Nomine politiche in società in house e controllate	6	I) Scarsa trasparenza nell'attribuzione delle nomine politiche II) Disomogenità di valutazione dei curricula III) Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	I) Rischio "Scarsa trasparenza" a) Predeterminazione delle forme e modalità di pubblicizzazione preventiva delle nomine b) Predeterminazioni dei requisiti di professionali, esperienza e moralità richiesti per la nomina II) Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" Pubblicazione dell'atto di nomina e dei curricula presentati III) Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" Definizione preventiva dei procedimenti e degli elementi da sottoporre a verifica	attuato attuato attuato	Dott. M.Flavia Brunelli
34	Polizia locale	Gestione della centrale operativa e della videosorveglianza del territorio	4	I) Violazione della privacy II) Comunicazione e/o diffusione alla stampa di notizie e informazioni riservate III) Alterazione della concorrenza	Rischio "Violazione della privacy " a) Tracciabilità delle chiamate in entrata alla Centrale Operativa e delle richieste di accesso alle banche dati da parte del personale b) Stesura di linee guida per le risposte che la Centrale Operativa deve fornire alle richieste di accesso alle banche dati c) Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni ai sistemi di videosorveglianza o a banche dati con elementi sensibili II) Rischio "Fuga di notizie verso la stampa di informazioni riservate" Formalizzazione di linee guida per l'identificazione dei soggetti abilitati a comunicare con la stampa III) Rischio "Alterazione della concorrenza" Stesura di linee guida per le risposte che gli agenti devono fornire alle richieste -da parte dei cittadini- che possono essere fonti di rischio rispetto all'alterazione della concorrenza (es., carro attrezzi)	già in atto	Dott. Luigi Cristiano
35	Polizia locale	Controlli annonaria/commercio e commerciali (acquisti)	4	I) Discrezionalità dei controlli II) Disomogeneità delle valutazioni III) Non rispetto delle scadenze temporali	I) Rischio "Discrezionalità dei controlli" Formalizzazione dei criteri per l'individuazione dei controlli da effettuare e del contenuto dei medesimi II) Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" a) Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli b) Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche o di turnazione nei mercati III) Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	già in atto	Dott. Luigi Cristiano

UFFICIO AMBITO	Processi a elevato rischio	pesatura rischio: probabilità x impatto	Rischi prevedibili	Azioni da realizzare	tempistica	Funzionario referente
36	Polizia locale Controlli edili e ambientali	6	I) Discrezionalità d'intervento II) Disomogeneità dei comportamenti III) Non rispetto delle scadenze temporali	I) Rischio "Discrezionalità d'intervento" a) Procedura formalizzata per la gestione delle segnalazioni esterne o di uffici interni e per l'attivazione di conseguenti controlli mirati b) Definizione di criteri per l'attivazione di controlli d'ufficio	entro 30.06.2018;	Dott. Luigi Cristiano
				II) Rischio "Disomogeneità dei comportamenti" Definizione, per tipologia di abuso, degli elementi e dei dati da controllare e dei tempi di attuazione	entro 30.06.2018	
				III) Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali " Monitoraggio permanente, mediante procedura informatica, dei tempi di esecuzione dei controlli in rapporto alle tempistiche indicate	entro 31.12.2018;	
37	Polizia locale Gestione dell'iter dei verbali per infrazioni al codice della strada	4	I) Disomogeneità delle valutazioni II) Non rispetto delle scadenze temporali	I) Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" monitoraggio e periodico reporting del numero di preavvisi legittimamente motivati per la revoca da parte degli agenti Monitoraggio e periodico reporting del numero di verbali annullati Monitoraggio e periodico reporting del numero di ricorsi e del loro esito II) Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" Procedura formalizzata e tracciabilità informatica dell'iter del verbale Monitoraggio e periodico reporting del numero di verbali che per motivi temporali risultano prescritti o inesigibili	già in atto	Dott. Luigi Cristiano
38	Polizia locale Gestione degli accertamenti relativi alla residenza	6	I) Disomogeneità delle valutazioni II) Non rispetto delle scadenze temporali	I) Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" a) Formalizzazione degli elementi oggetto di verifica e del loro livello di significatività rispetto all'accertamento del dichiarato b) Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli c) Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche II) Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" a) Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione b) Monitoraggio e periodico reporting del numero di procedimenti che superano i tempi del silenzio assenso	entro 30.06.2018	Dott. Luigi Cristiano
39	Polizia locale Rilascio permessi/autorizzazioni (ZTL, invalidi, ecc.)	4	I) Disomogeneità delle valutazioni II) Non rispetto delle scadenze temporali	I) Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" a) Individuazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione b) Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche II) Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" a) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze b) Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	già in atto	Dott. Luigi Cristiano